

Goiania (Brasile), 28 maggio 2019

Eccoci qui di nuovo, come sempre, alla fine (o quasi) di ogni mese. Mi sembra ieri di avervi inviato la lettera con i racconti di Aprile, un mese denso di impegni ed incontri; nulla però rispetto a questo Maggio che sta lasciando spazio ad un Giugno che si prospetta ricco di emozioni.

Il mese è iniziato con una festa molto importante, quella dei lavoratori di tutto il mondo, che hanno potuto fermarsi per un giorno e permettersi un po' di meritato riposo. Ma quando rifletto sulla festa dei lavoratori, mi vengono i brividi nel pensare alle condizioni d'impiego di "alcuni", molti di questi fanno parte della nostra convivenza a Jardim das Oliveiras e non solo: uomini e donne che si svegliano al mattino alle 4:30 per prendere un numero infinito di autobus che li porta al posto di lavoro, restare almeno 8 ore a lavorare in condizioni più o meno umane e ritornare a casa verso le 19:30/20:00 con la casa da sistemare, i compiti da far fare ai figli e la cena da preparare. Il tutto con una prospettiva di crescita a livello lavorativo bassissima per non dire nulla e un rispetto che più volte viene a mancare, senza contare i riflessi nelle relazioni familiari che le difficoltà delle condizioni di lavoro creano; ci troviamo così a contatto con famiglie disorganizzate e frustrate da ambienti lavorativi, dove il capo è l'autorità suprema che da ordini, in questo modo i padri di famiglia (forse meglio chiamarli uomini in questo caso) si sentono in diritto di sentirsi padroni di mogli e figli sotto tanti, troppi aspetti!

Il Brasile, dopo anni di miglioramenti economici e piccoli sviluppi delle condizioni delle classi più povere, continua ad essere uno scenario di grandi diseguaglianze: la differenza di stipendio tra un laureato e un diplomato è grandissima e a causa di un sistema scolastico pubblico carente, solamente chi proviene da famiglie ricche si può permettere di studiare in un'università privata che possa permettere di essere un professionista e, di conseguenza, ricevere un salario considerevole. In questo scenario il Ministero dell'Educazione ha deciso di tagliare 1,7 bilioni di Reais a tutte le università pubbliche (le uniche che permettono di iscriversi all'università gratuitamente solo dopo aver superato un test d'ingresso abbastanza tosto); gli studenti hanno quindi deciso di scendere in piazza per protestare e sono stati chiamati "Idioti inutili" da parte del Presidente della Repubblica Jair Bolsonaro.

Tornando alla nostra realtà di Jardim das Oliveiras, abbiamo formato i gruppi di giovani e di educatori che parteciperanno alle settimane di "scambio" in Grecia, Polonia, Bulgaria e Italia (dal 15 giugno al 30 giugno) per dar continuità al progetto INNOVOL (Innovation in Volunteering) iniziato a Gennaio 2019; non potete immaginare l'entusiasmo e l'ansia dei ragazzi che stanno per partire (15 giugno), sono felici e preoccupati e stanno facendo il massimo per poter imparare qualche parolina in più di inglese. Saranno coinvolte 20 persone (10 giovani e 10 adulti) che svolgeranno 5 giorni di formazione in uno dei paesi indicati (uno Stato per gruppo di 4/6 persone) e potranno interagire con giovani che attuano come volontari in organizzazioni europee! Crediamo che per loro sarà una crescita personale grande.... Speriamo di non sbagliarci!

Oltre alle attività che dovremo svolgere prima della nostra partenza (riunioni, dinamiche, dibattiti ecc.), abbiamo anche il compito di registrare tutto quello che viene fatto qui in loco per poterlo presentare all' ECEA (Organo dell'UE che si occupa del progetto): ovviamente tutto in inglese! È una bella sfida che ci impegna quotidianamente!

Inoltre abbiamo iniziato ad organizzare la Colonia de Ferias di Luglio; il film scelto per quest'anno è Wall-E e ci permetterà di approfondire la tematica della salvaguardia dell'ambiente, l'importanza del riciclaggio e del non sprecare inutilmente cibo ed oggetti altamente inquinanti. Per la prima volta abbiamo deciso di riunire un'equipe di organizzatori, dove ognuno avrà una funzione, per poi comunicare lo svolgimento della settimana a tutti gli aiutanti che si presenteranno il primo giorno di attività! Altra novità: faremo due giorni di Colonia de Ferias nella parrocchia di Aragoiania, dove è parroco il nostro grande amico Amauri. Siamo molto contenti di ricevere le due volontarie del

progetto Todo Mundo Junto anche in questo 2019, ci aiuteranno tanto e abbiamo voglia di conoscerle! Insieme a loro arriveranno anche Elena (ormai un habitu ) e la sua amica Arianna... insomma ci aspetta un inverno brasiliano scoppiettante!

Da tre settimane   iniziato il corso in parrocchia sul Sistema Integrale di Nuova Evangelizzazione (SINE): si tratta di un'analisi della situazione di evangelizzazione del 2019 e della diminuzione di fedeli cristiani cattolici praticanti in Brasile (e in generale nel Mondo). Analisi che servir  per poi creare le basi di un nuovo sistema di evangelizzazione che coinvolga tutti i laici che fanno parte della comunit , ognuno secondo le proprie capacit  e peculiarit , non solamente nel contesto parrocchiale ma soprattutto al di fuori, secondo il concetto di una Chiesa in uscita come indicato da Papa Francesco. Padre Ronaldo ha comprato un libretto che abbiamo cominciato a leggere e che lui stesso spiega tutti i martedi dalle 19:30 alle 22:00 (con cattedra, lavagna, gesso e lista di presenza); insomma, vado a lezione al mattino all'universit  e anche alla sera: mi daranno una doppia laurea??

Scherzi a parte, l'idea di una nuova evangelizzazione (parole, gesti e azioni concrete)   assolutamente necessaria... anche se non credo si tratti di creare un nuovo sistema ma, semplicemente, guardarsi intorno e collaborare con ambienti che sono gi  attivi in differenti ambiti. L'idea di andare di casa in casa con un foglietto per invitare le persone ad andare a messa non credo sia la soluzione migliore; purtroppo questo   uno dei punti di questo SINE e spero proprio che con il passare delle "lezioni" si possano esplorare anche altre metodologie un po' pi  efficaci. So bene che non bisogna criticare prima di conoscere le cose, sono solamente un po' dubbioso!

Io sono quasi alla fine anche di questo semestre che mi   piaciuto molto per quanto riguarda le materie studiate, ho ancora due settimane di esami tremendi e poi sar  pronto per partire per la Bulgaria e per la Polonia. Gioved  13 sar  a Brasilia per fare il relatore del V Simposio di Sicurezza Regionale e Europa-America del Sud, organizzato dal Ministero della Difesa brasiliano.   stato uno dei miei professori a chiedermi se ero interessato a partecipare come relatore e questo mi ha fatto molto piacere, sono anche un po' agitato a dire il vero ma credo che sar  una bella esperienza e mi permetter  di ampliare un po' la mia visione sul mondo.

Sono tutte opportunit  che ci si presentano e dobbiamo avere il coraggio di affrontarle con il massimo degli sforzi possibili, soprattutto con l'intento di conoscere nuovi ambienti che possono essere moltiplicatori dei valori cristiani pi  importanti: amore verso il prossimo, compassione e rispetto! Queste ultime due parole non vengono usate con molta frequenza perch , forse, vengono date troppe volte per scontate... ma pensiamo al Samaritano che si ferm  a soccorrere il viaggiante di Gerico: non ha forse avuto una compassione determinata dal rispetto per quell'uomo? Troppo spesso pensiamo che compassione rappresenti il gesto di scendere dal gradino sul quale ci troviamo per alleviare un problema di qualcuno che non ne ha la capacit  per farlo autonomamente... ma non   cos ! Dobbiamo capire il motivo di sofferenza e provare a percepirlo come nostro, un compito assai difficile ma possibile solamente se siamo rispettosi nei confronti dell'altro/a. Perch  devo essere necessariamente io a dover scendere dal gradino e non pu  essere l'altro/a a salire? Perch  forse non lo rispetto abbastanza, lo considero inferiore e quindi mi permetto di aiutarlo perch  la mia posizione me lo permette! Quando si tratta di rispetto penso sempre ai discorsi politici di questi ultimi tempi: dov'  il rispetto per gli esseri umani che abbiamo il DOVERE di accogliere? Perch  dobbiamo sentirci superiori a coloro che provengono da altre culture e contesti sociali? Forse la nuova evangelizzazione dovrebbe ricominciare ad entrare un po' pi  in contatto con alcuni elementi che fanno parte della quotidianit  delle persone: scuola, ambienti di lavoro, tematiche politiche, gruppi di giovani...

La nostra societ  deve riflettere e cominciare ad avere rispetto, a partire dagli ambienti familiari per poi ampliarsi a contesti pi  grandi. Rispetto per gli esseri umani, rispetto per l'ambiente, rispetto per le opinioni... rispetto e compassione sono la coppia vincente per poter cominciare a cambiare le

carte in tavole e cercare di rimediare e grandi danni che sono stati fatti e ripetuti più volte. Ma non abbiamo troppo tempo a disposizione, ricordiamocelo!

Um grande abraço

Calido